

VALCAMONICA

Breno

Una domenica di... Nostalgia

Domenica torna l'evento del Nostalgia club più atteso dai bikers: il «By Barbise!», la manifestazione aperta ad auto d'epoca, moto d'epoca e moto moderne. La quarta

edizione prevede la partenza dalla sede del Nostalgia a Breno alle 10 in direzione di Cedegolo e Cevo via Fresine; in pineta ci sarà un aperitivo e quindi si riprenderà il percorso verso Berzo Demo, Cedegolo, Capo di Ponte e Niardo (rendendo così omaggio a «Barbise») per il pranzo nella sede degli alpini.

Ponte di Legno

Festa della porchetta al rifugio Tonolini

Il Cai Pezzo-Ponte di Legno organizza per la giornata di sabato al rifugio Tonolini la festa della porchetta. Per prenotazioni contattare il numero 0364.92660.



- **Berzo Inferiore, pattini.** L'Asd Rosa camuna Skating organizza dal 17 settembre tutti i lunedì dalle 18 alle 19 un corso di pattinaggio a rotelle al palasport. Info: 3494365438.
- **Cedegolo, mostra.** Sino al 16 settembre è possibile visitare al Musil l'esposizione «Il treno della Valcamonica, un viaggio nella storia», con orari dalle 14 alle 19.
- **Edolo, sport.** Domani dalle 18 alla palestra sarà possibile iscriversi alle attività della polisportiva: volley, basket, bocce, bikers, moto club sia maschili sia femminili.

Elegante, tecnologico e confortevole: riapre il cinema Giardino

La struttura è rimasta chiusa per ben 35 anni. Ospiterà anche concerti, convegni e spettacoli

Breno

Giuliana Mossoni

■ Cinema, soprattutto. Ma anche spettacoli, concerti, cabaret, teatro, convegni. Gli anni dell'abbandono sono finiti: domani, dopo 35 anni di chiusura, riapre il Nuovo cinema teatro Giardino a Breno. La location è la medesima, esattamente dove l'architetto Bruno Fedrigolli costruì nel 1952. Ma tutto è cambiato: la sala è moderna ed elegante, le tecnologie all'avanguardia e il comfort elevato. Grazie a una sinergia tra l'Amministrazione, che ha voluto la ristrutturazione e ha trovato il milione per rimetterlo in funzione, e il gestore Santo Bertocchi delle Produzioni Cps, che ci ha messo esperienza e idee, domani si riprende a far girare le pellicole e a battere le mani. Realizzando un desiderio che in molti credevano impossibile e iniziando a farne crescere

un altro: quello di andare al cinema, di uscire di casa e apprezzare proiezioni «a chilometri zero».

Scommessa. Su questo conta Bertocchi: in tempi in cui il cinema perde il 17%, aprire una nuova sala è una scommessa, da vincere con la fidelizzazione, con prodotti di qualità a prezzi contenuti. Esattamente come sarà a Breno: 5 euro il biglietto intero, 4 il ridotto, 3 il lunedì e 30 euro la tessera per dieci spettacoli.

L'inaugurazione, con i discorsi e il concerto dell'orchestra Vivaldi, sarà domani alle 20, a seguire le prime proiezioni: sabato e domenica alle 21 il film «Wonder» e domenica alle 16

Domani l'inaugurazione in municipio i biglietti omaggio per le prime proiezioni

«Ritorno al bosco dei 100 acri», con ingressi gratuiti (i biglietti vanno ritirati in Comune).

Sala polivalente. «Quando leggo che un cinema diventa un supermercato mi viene un blocco - dice Bertocchi -, la programmazione seguirà quella delle altre mie mo-



L'esterno. Così si presenta oggi l'ingresso



Gli interni. Platea e palco sono stati completamente rinnovati

no-sala con l'obiettivo di far arrivare persone che vogliono vedere film di qualità, ma anche per famiglie e ragazzi». Niente prime visioni, quindi. Oltre al cinema, il gestore ha anticipato che sta lavorando per avere spettacoli con artisti come Natalino Balasso, Leonardo Manera e Le Orme. «È una sala polivalente -

specifica il sindaco Sandro Farisoglio -, a Breno c'è già il Teatro delle ali e le due realtà devono collaborare e completarsi: l'attività teatrale del paese è là, qui è più grande e si può fare molto altro, anche con scuole e associazioni. È un'occasione in più per tutti». Un'occasione da 376 posti. //

L'arte-terapia funziona e si mette in mostra alla Celeri

Breno

L'esposizione dei lavori realizzati dai pazienti sarà visitabile alla Rsa dal 19 settembre

■ Non tutti conoscono il potenziale del disegno, della pittura e dell'arte più in generale sugli anziani: riducono i sintomi depressivi e la perdita di memoria, risvegliando le capacità percettive, permettono d'entrare in contatto col prossimo avendo ancora qualcosa da trasmettere, fanno rinascere l'autostima e la consapevolezza di potersi dedicare ad attività che fanno sentire di nuovo soggetti attivi.

Durante il suo tirocinio alla Casa di riposo Celeri di Breno, la maestra Rachele Poli ha guidato un gruppo di anziani, stimolando la loro creatività attraverso l'utilizzo di vari materiali artistici, con risultati notevoli. Ne è nato così un nuovo progetto di arte-terapia con gli ospiti e, la prossima settimana, nella galleria di «Casa Celeri» saranno esposti i lavori realizzati negli scorsi mesi.

«Il percorso è iniziato ad apri-



Creazioni. Alcuni ospiti della Rsa

le con la sperimentazione di tempere e colori acrilici - spiega Rachele -, materiali di facile gestione anche per pazienti con malattie neurodegenerative. Ho cercato di facilitare uno stato di calma e benessere attraverso la creazione di mandala, proponendo lana e un piccolo telaio di cartone come materiali d'uso. A fine lavoro abbiamo fissato tutti gli elaborati su una stoffa, creando così un quadro tessile, ovvero il contenitore della loro esperienza».

L'inaugurazione della galleria sarà il 19 settembre alle 14.30 alla presenza del presidente Walter Sala e della responsabile dei servizi Aurora Forloni. //

«Wall in art», così cambia il volto del muro e del paese

Malegno

■ Lo spagnolo Gonzalo Borondo, uno dei più conosciuti street artist al mondo, ha concluso il suo lavoro a Malegno, rendendo stupefacente quello che prima era un anonimo (e brutto) muraglione in centro al paese. L'opera è tutta lì da ammira-

re in piazza Casari, dopo l'inaugurazione di ieri sera. Il progetto «Wall in art» è così entrato nel vivo e si trasferirà ora ad Angone, dove saranno all'opera Ozmo e Collettivo FX. Confermati gli incontri con le scuole: oggi alle 9.30 gli alunni di Angone saranno in cantiere da Ozmo, mentre il 19 settembre alla medie Tovini gli artisti racconteranno la loro esperienza. //

Unità pastorale verso la riorganizzazione

Darfo Boario

■ Un passaggio del testimone, due parrocchie che salutano i loro parroci e una imminente riorganizzazione dell'unità pastorale.

L'autunno di Darfo Boario Terme porterà in dote un «valzer» dei sacerdoti che non ha precedenti: a Boario, dopo diciassette anni di servizio pastorale, don Enrico Andreoli saluterà i suoi parrocchiani con destinazione Costa Volpino. Al



Nuovo incarico. Don Danilo Vezzoli sarà parroco anche di Boario

suo posto arriverà don Danilo Vezzoli, presidente della Caritas zonale e parroco di Fucine: un cambio che porterà, entro un anno, anche alla riorganizzazione completa dell'unità pastorale.

Ad oggi le undici frazioni della città possono contare su otto sacerdoti: don Ennio Galelli e don Franco Corbelli (Erbanò e Angone), don Emanuele Mariolini (Corna, Bessimo e Capo di Lago), don Enrico Andreoli (Boario), don Danilo Vezzoli (Fucine), don Paolo Bonardi (Gorzona), don Giuseppe Maffi e don Andrea Maffina (Darfo, Pellalepre e Montecchio).

La comunicazione ufficiale del vescovo Pierantonio Tremolada è arrivata nei giorni

scorsi: il prossimo 6 ottobre don Enrico Andreoli farà il suo ingresso nella comunità bergamasca dove dovrà gestire le parrocchie di Corti, Piano e Volpino. A Boario il 21 ottobre farà il suo ingresso don Danilo Vezzoli che manterrà l'incarico di gestire la Caritas zonale e, per circa un anno, dovrà fare da reggente anche alla sua parrocchia di Fucine dove è arrivato 32 anni fa.

Si tratta di una soluzione-tampone in vista della riorganizzazione completa dell'unità pastorale, che dovrà completarsi entro un anno o poco più: all'orizzonte c'è anche il pensionamento di don Giuseppe Maffi, oggi parroco di Darfo, Montecchio e Pellalepre. // GABO

Alla Casa del Parco gite e «apericervo»

Veza d'Oglio

■ L'estate non è ancora finita e il caldo settembrino regala ancora piacevoli sensazioni agostane.

Ma per la Casa del parco Adamello è tempo di pensare all'autunno e a una delle attività più amate: le escursioni faunistiche per osservare e ascoltare il bramito dei cervi. Quest'anno le occasioni sono più numerose e accompagnate dalla proposta dell'apericervo.

A settembre sarà possibile partecipare alle attività nelle giornate di domenica 23, 29 e 30, mentre nel prossimo mese di ottobre le date da segnare sono il sabato 6, 13 e 20 e le domeniche 7, 14 e 21, sempre con partenza alle 8 dalla Casa del parco Adamello.

Il 29 settembre e il 6 e 13 ottobre alle 15 nell'area faunistica dello Stelvio a Pezzo ci sarà invece l'apericervo, un'attività per famiglie con bambini.

L'iscrizione è obbligatoria entro il 18 del giorno precedente allo 0364-76165. //